

L I B R O

*mando. che Dio conserui l'uno e l'altro. Di Venetia, a' XIII. di Maggio, 1560.*

A M. BATTISTA SALATINO,  
Piouano di Cadola.

**P**ER quanto ho potuto offeruare, e conoscere infino ad hora, a uoi non manca mai occasione di usarmi cortesia; & a me non occorre mai di renderlayi. e, perche questa mi pare una specie d'ingiustitia, douerei dolermi di chi n'è cagione, cioè della fortuna: ma, poi che ella, senza molti meriti miei, l'amor uostro mi ha donato, il quale fra le cose piu care, che io mi habbia, come finissima gemma ripongo, piuttosto reputo esser ufficio mio, il ringratiarla di così gran beneficio, che l'accusarla di qualunque altra ingiuria o mi faccia, o sia per fare. Questo proemio può mostrarui, ch'io perauentura diffidi della uostra gentilezza, e che sia quasi un modo retorico per uccellar beniuolenza. non crediate così. percioche con uoi non uso arte; essendo l'affettione, che io ui porto, naturale. Di co adunque sinceramente, che amando io, come debbo, cioè molto, l'apportator di questa mia, uorrei ch'egli ui fosse raccomandato in alcune sue occorrenze, delle quali da lui medesimo sarete informato. di che non adopererò con uoi molte parole: ma, sapendo, quanto mi amate,

te,

te, e quanto sia grande uerso ogniuno la cortesia uostra, starò aspettando lettere con auiso, e forse con qualche effetto conforme al desiderio dell'amico. onde crescerà piu, che non pensate, l'obbligo mio con uoi: poi che non è possibile, che l'amore piu cresca. Di Venetia, a' XVII. di Febraro, 1560..

A M. F. P.

A TUTTO ciò, che mi scriuete, acconsento. Ferrara è città bella e diletteuole al pari di qualunque altra; è forte, e sicura; commodà a' traffichi, per il fiume Po; copiosa di letterati, per lo studio; in aria sana; con un Principe giusto, magnanimo, temperante. è da prezzare queste, & altre conditioni: perche sono molte, e molto rare. ma io pongo loro all'incontro altrettante, et alcune di piu, che sono qui, date a questa città dalla natura, quasi per priuilegio particolare, & accresciute dal sapere de gli huomini. pongo di piu, l'amore della patria: la quale quel gran sauiò all'immortalità antepose. e, se non fu uero, non fu scritto almeno senza ragione da quel gran poeta, che nessuna cosa scrisse a caso, e senza occhi tutto uide. Aggiungo l'opinione de gli huomini. Perche u'è ito? che cagione l'ha mosso? perche non in Franza, oue fu chiamato con  
X ampis-